

IL
RAID TORINO-ROMA 1928
SU
“La Gazzetta dello Sport”



La Gazzetta dello Sport, lunedì 3 settembre 1928

**L'ARDITO RAID DI UNA JOLE TORINESE
FELICEMENTE COMPIUTO**

Roma, 2 – Stamane alle 10,35 tre colpi a salve del piccolo cannoncino del Club Canottieri Aniene hanno salutato l'imbarcazione dei canottieri torinesi che attraccava al galleggiante sociale sul Tevere dopo aver compiuto il raid di 3.200 km. da Torino a Roma lungo le coste adriatiche, joniche e tirreniche.

Dall'imbarcazione sono discesi floridi nell'aspetto e soddisfatti per l'impresa non facile compiuta i sette audaci giovani torinesi: capovoga Francesco Ripa (Cerea), Antonio e Giovanni Giannoccaro (C.C. Pro Monopoli), Edgardo Vergiati (Armida), Mario Piana (Caprera), Alfredo Borotto (Cerea), Amerio Rocca (Cerea).

Erano sulla banchina del club Aniene a ricevere i valorosi giovani il presidente e il segretario della sezione romana del Rowing, il console generale Vaccaro, il tenente Pucci rappresentante della 112^a Legione, il rag. Gagliardi in rappresentanza dell'on. Ricci e i rappresentanti dei combattenti, della San Giorgio, della Pro Monopoli, e una folla di canottieri e nuotatori insieme a numerosissimi ammiratori dell'audace impresa.

L'imbarcazione torinese è partita da Torino l'8 luglio e dopo il primo tratto di navigazione fluviale ha raggiunto l'Adriatico.

Da qui in 45 tappe ha coperto 3.200 chilometri con una media di 65 km. al giorno. Troppo lungo sarebbe il rievocare gli episodi che hanno accompagnato lo svolgimento del raid. Alcuni di essi hanno avuto aspetti veramente drammatici, come quando a Porto Recanati una mareggiata ha investito la fragile imbarcazione

rompendo gli ormeggi.

Ieri alle 17 l'imbarcazione è giunta a Fiumicino e ha continuato la voga risalendo il Tevere fino alle 20. Questa è stata l'ultima tappa. I Canottieri hanno pernottato sulle sponde del Tevere e stamane alle 4 hanno ripreso il via verso la meta.

I giovani torinesi sono latori di un messaggio al Duce del Podestà di Torino, conte Di Sambuy presidente della Federazione Italiana Canottaggio. Recano molti messaggi dei combattenti di Torino e del Podestà di Otranto.



La Gazzetta dello Sport, venerdì 7 settembre 1928

L'ON. TURATI RICEVE I VOGATORI DEL RAID TORINO-ROMA

Roma, 6 – L'on. Turati ha ricevuto oggi alle 10,30 a palazzo Littorio i componenti l'equipaggio degli ardenti torinesi appartenenti alle società Armida, Cerea e Caprera, i quali hanno compito su di una baleniera il raid Torino-Roma.

Il Segretario del Partito, al quale il console Giorgio Vaccaro ha presentato l'equipaggio, ha avuto parole di vivo compiacimento per gli studenti torinesi. Quindi i giovani torinesi si sono recati a palazzo Viminale a rendere omaggio al Capo del Governo al quale sono stati presentati dal generale Bazan, capo di Stato Maggiore della M.V.S.N. L'on. Mussolini ha avuto parole di vivo elogio e di compiacimento per il compimento della bella impresa.



Documento a cura di Claudio Loreto (Gruppo Sportivo "Speranza" – Genova)